

**DOCUMENTAZIONE
PER LA COMMISSIONE DEGLI ESPERTI
PER LA VALIDAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE
ATTIVITÀ DEL COMMERCIO**

Roma, 8 febbraio 2007

INDICE

Verbali delle riunioni svoltesi con le Associazioni di categoria per la presentazione e la discussione dei prototipi degli studi di settore

<u>Attività del commercio</u>	<i>pag.</i>
STUDIO SM87U	4
Codici attività:	
52.12.1 - Grandi magazzini	
52.12.2 - Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	
52.48.E - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.	
52.50.1 - Commercio al dettaglio di libri usati	
52.50.3 - Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati	
STUDIO SM88U	5
Codici attività:	
51.47.9 - Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.	
51.56.1 - Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate	
51.56.2 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi	
51.90.0 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti	
STUDIO TM13U	6
Codice attività:	
52.47.2 - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	
STUDIO TM23U	7
Codice attività:	
51.46.1 - Commercio all'ingrosso di medicinali	
51.46.2 - Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici	
STUDIO TM24U	8
Codice attività:	
51.47.2 - Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria	
STUDIO TM31U	9
Codice attività:	
51.47.5 - Commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria	
STUDIO TM33U	10
Codice attività:	
51.24.1 - Commercio all'ingrosso di cuoio e di pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)	
51.24.2 - Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria	
51.42.2 - Commercio all'ingrosso di pellicce	
STUDIO TM34U	14
Codice attività:	
51.42.4 - Commercio all'ingrosso di calzature e accessori	
51.47.8 - Commercio all'ingrosso di articoli in cuoio e articoli da viaggio	
STUDIO TM39U	15
Codice attività:	
52.48.D - Commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico e per riscaldamento	

STUDIO TM40B	16
Codice attività:	
52.62.A - Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di fiori, piante e sementi	
52.63.A - Commercio al dettaglio ambulante itinerante di fiori, piante e sementi	
STUDIO TM42U	17
Codice attività:	
52.32.0 - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici	
STUDIO TM43U	24
Codice attività:	
52.46.4 - Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura e il giardinaggio	
STUDIO TM44U	25
Codice attività:	
52.48.1 - Commercio al dettaglio di macchine e attrezzature per ufficio	
STUDIO TM45U	26
Codice attività:	
52.50.2 - Commercio al dettaglio di mobili usati e di oggetti di antiquariato	
STUDIO TM46U	27
Codice attività:	
51.47.4 - Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia, ottica e di strumenti scientifici	
STUDIO TM48U	28
Codice attività:	
52.48.B - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici	

ATTIVITA' DEL COMMERCIO

VERBALE DELLE RIUNIONI SVOLTESI CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE DEI PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE

STUDIO SM87U

Codice Attività 52.12.1 – Grandi magazzini;
Codice Attività 52.12.2 – Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari;
Codice Attività 52.48.E – Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.;
Codice Attività 52.50.1 – Commercio al dettaglio di libri usati;
Codice Attività 52.50.3 – Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati.

In conformità a quanto stabilito dal protocollo d'intesa siglato con le Associazioni di Categoria in data 26 settembre 1996, l'approvazione degli studi è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare la realtà alla quale si riferiscono.

A tal fine sono state convocate n° 2 riunioni presso i locali della So.Se. S.p.A., finalizzate a verificare la predetta idoneità relativamente al prototipo dello studio SM87U, rispettivamente in data 15 e 27 novembre 2006.

I risultati della cluster analysis sono stati messi a disposizione dei partecipanti in data 3 ottobre 2006 con nota prot. num. 147787/2006.

Alle riunioni non sono intervenuti i rappresentanti delle Associazioni di categoria né sono stati formulati rilievi o osservazioni sullo studio SM87U.

Si ritiene che il prototipo dello studio SM87U, rappresenti le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame, esprimendo un sostanziale giudizio positivo.

Roma, 6 febbraio 2007

Leonardo Baglioni

ATTIVITA' DEL COMMERCIO

VERBALE DELLE RIUNIONI SVOLTESI CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE DEI PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE

STUDIO SM88U

Codice Attività 51.47.9 – Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentari n.c.a.;

Codice Attività 51.56.1 – Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate;

Codice Attività 51.56.2 – Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi;

Codice Attività 51.90.0 – Commercio all'ingrosso di altri prodotti.

In conformità a quanto stabilito dal protocollo d'intesa siglato con le Associazioni di Categoria in data 26 settembre 1996, l'approvazione degli studi è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare la realtà alla quale si riferiscono.

A tal fine sono state convocate n° 2 riunioni presso i locali della So.Se. S.p.A., finalizzate a verificare la predetta idoneità relativamente al prototipo dello studio SM88U, rispettivamente in data 15 e 27 novembre 2006.

I risultati della cluster analysis sono stati messi a disposizione dei partecipanti in data 3 ottobre 2006 con nota prot. num. 147788 /2006.

Alle riunioni non sono intervenuti i rappresentanti delle Associazioni di categoria né sono stati formulati rilievi o osservazioni sullo studio SM88U.

Si ritiene che il prototipo dello studio SM88U, rappresenti le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame, esprimendo un sostanziale giudizio positivo.

Roma, 6 febbraio 2007

Leonardo Baglioni

ATTIVITA' COMMERCIO

VERBALE DELLE RIUNIONI SVOLTE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE DEI PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE

STUDIO TM13U

Codice attività 52.47.2 – Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici.

In conformità a quanto stabilito dal protocollo d'intesa siglato con le Associazioni di Categoria in data 26 settembre 1996, l'approvazione degli studi è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare la realtà alla quale si riferiscono. A tal fine è stata convocata, per il 24 maggio 2006, presso la sede della SOSE S.p.A. in Roma, una riunione finalizzata a verificare la predetta idoneità del prototipo dello studio di settore TM13U.

I risultati della cluster analysis sono stati messi a disposizione dei partecipanti in data 8 maggio 2006 con nota prot. n. 85715/2006 e nel corso della riunione sono stati analizzati esempi relativi ad ogni cluster contemplato dallo studio.

Alla riunione sono intervenuti i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE. S.p.Ae delle seguenti Associazioni di categoria:

- CONFCOMMERCIO;
- SNAG

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo hanno consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio TM13U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Non vi sono da riportare interventi di rilievo ai fini del presente verbale, né sono pervenute specifiche osservazioni da parte delle Associazioni di categoria interessate e degli intervenuti alle riunioni.

In conclusione, i partecipanti concordano nel rinviare alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame esprimendo un sostanziale giudizio positivo.

Roma, 20 ottobre 2006

ATTIVITA' DEL COMMERCIO

VERBALE DELLE RIUNIONI SVOLTE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE DEI PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE

STUDIO TM23U

Codice attività

**51.46.1 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI;
51.46.2 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI MEDICALI ED ORTOPEDICI.**

In conformità a quanto stabilito dal protocollo d'intesa siglato con le Associazioni di Categoria in data 26 settembre 1996, l'approvazione degli studi è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare la realtà alla quale si riferiscono.

A tal fine sono state convocate 2 riunioni presso i locali della SO.SE. S.p.A. finalizzate a verificare la predetta idoneità relativamente al prototipo dello studio di settore TM23U, rispettivamente in data 12 giugno e 11 luglio 2006.

I risultati della cluster analysis sono stati messi a disposizione dei partecipanti in data 10 aprile 2006 con nota prot. 61271 / 2006, e nelle predette riunioni sono stati esaminati gli esempi forniti dalle stesse Associazioni .

Alle riunioni sono intervenuti i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE. S.p.A. e delle seguenti Associazioni di Categoria:

CONFCOMMERCIO;
ASCOFARVE;
ASSORTOPEDIA;
ASSOCIAZIONE ITALIANA OMEOPATIA;
FEDERVARIE;
FEDERFARMA/FEDERFARMA SERVIZI;
ADF (Associazione Distributori Farmaceutici).

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo hanno consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio TM23U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Non vi sono da riportare interventi di rilievo ai fini del presente verbale, né sono pervenute specifiche osservazioni da parte delle Associazioni di categoria interessate e dagli intervenuti alle riunioni.

In conclusione, i partecipanti concordano nel rinviare alla Commissione degli Esperti, per il relativo parere, il prototipo dello studio TM23U, esprimendo un sostanziale giudizio positivo.

Roma, 25 /10/2006

ATTIVITÀ DEL COMMERCIO

VERBALE DELLE RIUNIONI SVOLTE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE DEI PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE

STUDIO TM24U

Codice attività:

51.47.2 Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria.

In conformità a quanto stabilito dal protocollo d'intesa siglato con le Associazioni di Categoria in data 26 settembre 1996, l'approvazione degli studi è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare la realtà alla quale si riferiscono. A tal fine sono state convocate n. 2 riunioni finalizzate a verificare la predetta idoneità relativamente al prototipo dello studio di settore TM24U, rispettivamente in data 11 settembre 2006 presso la sede della SO.SE. S.p.A. (nota prot. n. 120851/2006 del 02/08/2006) e 25 settembre 2006 presso i locali dell'Agenzia delle Entrate (nota prot. n. 139711/2006 del 20/09/2006).

I risultati della cluster analysis sono stati messi a disposizione dei partecipanti in data 3 luglio 2006 con nota prot. n. 103607/2006.

Alle riunioni sono intervenuti i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate e della SO.SE. S.p.A. e sono state invitate le seguenti Associazioni di categoria e Ordini professionali:

- Confcommercio
- Confesercenti
- UNCI

Lo studio di settore TM24U costituisce un'evoluzione del precedente studio SM24U, validato dalla Commissione degli esperti nella seduta del 22 novembre 2001 ed entrato in vigore a decorrere dal periodo d'imposta 2001.

Alle predette riunioni non è intervenuto alcun rappresentante delle Associazioni di categoria indicate. Pertanto, non si è potuto provvedere all'illustrazione e all'esame del prototipo dello studio di settore TM24U e quindi, in mancanza di esempi concreti, non è stato possibile verificarne la sostanziale idoneità a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia il prototipo dello studio TM24U alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, segnalando l'assenza di rilievi ed osservazioni da parte degli operatori delle attività interessate dallo studio in esame.

Roma, 20 ottobre 2006

Elisabetta Pellegrini – Roberta Tomassetti

ATTIVITA' COMMERCIO

VERBALE DELLE RIUNIONI SVOLTE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE DEI PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE

STUDIO TM31U (evoluzione dello studio di settore SM31U)

Codice attività:

51.47.5 - Commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria

In conformità a quanto stabilito dal protocollo d'intesa siglato con le Associazioni di Categoria in data 26 settembre 1996, l'approvazione degli studi è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare la realtà alla quale si riferiscono. A tal fine è stata convocata una riunione in data 27 novembre 2006 presso i locali della SO.SE S.p.A. finalizzata a verificare la predetta idoneità del prototipo dello studio di settore TM31U.

I risultati della cluster analysis sono stati messi a disposizione dei partecipanti in data 1 agosto 2006 con nota prot. n. 119871/2006.

Alle riunioni sono intervenuti i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE. S.p.A e delle seguenti Associazioni di categoria:

- CONFCOMMERCIO.

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo, ha consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio TM31U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Non vi sono da riportare interventi di rilievo ai fini del presente verbale.

In conclusione, i partecipanti, concordano nel rinviare alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo dello studio TM31U esprimendo un sostanziale giudizio positivo.

Roma, 15 gennaio 2007

Anna Ippolita Adamoli

ATTIVITA' DEL COMMERCIO

VERBALE DELLE RIUNIONI SVOLTE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE DEI PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE

STUDIO TM 33U

Codici attività: 51.24.1 –Commercio all’ingrosso di cuoio e di pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
51.24.2 – Commercio all’ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
51.42.2 – Commercio all’ingrosso di pellicce

In conformità a quanto stabilito dai protocolli d’intesa siglati con le Associazioni di Categoria in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l’approvazione degli studi è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l’idoneità degli stessi a rappresentare la realtà alla quale si riferiscono. A tal fine sono state convocate n. 2 riunioni presso la sede della SO.SE. S.p.A, finalizzate a verificare la predetta idoneità relativamente al prototipo dello studio di settore TM33U, rispettivamente in data 26 settembre e 7 novembre 2006.

I risultati della cluster analysis sono stati messi a disposizione dei partecipanti in data 12 Luglio 2006 con nota prot. n. 108821/2006.

Alle riunioni sono intervenuti i rappresentanti dell’Agenzia delle Entrate, della So.Se. S.p.A e delle seguenti Associazioni di categoria:

- CONFCOMMERCIO
- Associazione Italiana Pellicceria

Lo studio di settore TM33U costituisce evoluzione dello studio SM33U, approvato con decreto ministeriale del 21 febbraio 2003 ed entrato in vigore a decorrere dall’anno di imposta 2002.

- Nell’ambito delle predette riunioni e dall’esame del prototipo è emerso quanto segue:

OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

L’Associazione Italiana Pellicceria con nota del 22 novembre 2006 ha espresso dei rilievi in merito agli indicatori di coerenza “valore aggiunto per addetto” e “rotazione di magazzino”. In particolare, l’Associazione, “con riferimento al primo punto, ha lamentato la mancanza di dettagli riguardo la formazione dei ventili, all’interno dei quali sono stati inseriti i cluster”; soprattutto vorrebbero “capire come dall’analisi degli studi di 1.113 contribuenti sono emersi intervalli di ventili che applicati agli stessi contribuenti generano degli indici di incoerenza”.

Per quanto concerne la rotazione di magazzino, l'Associazione ritiene che" nell'elaborazione dell'indice di coerenza non si tiene in considerazione la distinzione di approvvigionamento delle pelli provenienti da aste o da altre fonti. In particolare, l'acquisto tramite aste, che avviene temporalmente a dicembre di ogni anno, introduce in stock la merce che entrerà in campionario nell'esercizio successivo, generando quindi una rotazione lenta dello stesso".

OSSERVAZIONI DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In merito alle osservazioni relative all'indice del valore aggiunto per addetto, suscita stupore l'osservazione dell'Associazione considerato che, nel corso delle riunioni, è stato diffusamente descritto il procedimento di costruzione dello studio e la metodologia di elaborazione della distribuzione ventilica ed è stata inoltre fornita cospicua documentazione utile a comprendere l'iter e i principi seguiti. E non è stata sollevata, in sede di riunione, alcuna obiezione riguardo la mancanza di "dettagli riguardo la formazione dei ventili".

Per quanto concerne l'osservazione relativa all'indice di rotazione di magazzino per i contribuenti che si approvvigionano tramite aste, l'analisi delle imprese che fanno ricorso a tale tipologia di acquisto ha evidenziato che, per alcune di esse, l'indice di rotazione si colloca sulla fascia alta della relativa scala ventilica, con una consistenza di magazzino maggiore rispetto a quella delle altre imprese appartenenti allo stesso cluster. Pertanto, nella prossima circolare, con la quale verranno forniti chiarimenti in merito agli studi di settore, si provvederà ad evidenziare la situazione riguardante tale tipologia di soggetti che potrebbero presentare valori anomali in termini di coerenza.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo ha consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio TM33U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Non vi sono da riportare altri interventi di rilievo ai fini del presente verbale, né sono pervenute specifiche osservazioni da parte delle Associazioni di categoria interessate e degli intervenuti alle riunioni..

In conclusione, i partecipanti concordano nel rinviare il prototipo dello studio in esame alla Commissione degli esperti per il relativo parere, esprimendo un sostanziale giudizio positivo.

Roma, 21 dicembre 2006

Antonella Pallotta

UNIONPELLI

UNIONE NAZIONALE COMMERCIO PELLI GREZZE

Per il dr.
Raccagnò

ASSOCIAZIONI ADERENTI

Associazione nazionale
importatori ed esportatori di pelli grezze

Associazione nazionale
commercianti e raccoglitori di pelli grezze

Associazione nazionale
fra agenti procacciatori e petiti in pelli grezze

Rozzano, 6 novembre 2006

Dr. Antonio VENTO
Responsabile Servizi Tributarî
Confcommercio
ROMA

OGGETTO: revisione Studio di Settore TM33U – codice attività 51.24.1 – riunione 7 novembre 2006.

Gentile Dottore,

interpellati gli Associati come d'accordo, non ci sono giunte osservazioni al riguardo.

Con i migliori saluti.

IL DIRETTORE
Renzo Restani



Associazione Italiana Pellicceria

20121 MILANO - C.so Venezia, 38 - Tel. 02.76.01.42.35 - 02.79.81.15 - Fax 02.76.02.13.49
E-mail: aip@wms.it - www.aip.it - C.F. 80057450159

Il Presidente

Milano, 22.11.2006

Egr. Dr. LUIGI ABRITTA

Capo Ufficio Direzione Centrale Accertamento – Ufficio Studi di Settore

AGENZIA ENTRATE

Viale Europa 242

00144 Roma

dc.acc.studisettore@agenziaentrate.it

c.p.c.

Egr. Dr. ANTONIO VENTO

Responsabile Legislazione Tributaria Confcommercio

P.zza G. G. Belli 2

00153 Roma

tributario@confcommercio.it

L'incontro tenutosi in data 7 c.m. con i rappresentanti dei soggetti coinvolti nella fase di aggiornamento dello studio di Settore SM33U che confluirà nel nuovo modello TM33U, ha fatto emergere i seguenti punti che a nostro parere richiedono un supplemento di analisi, per poter considerare conclusa la fase di revisione.

Premesso che solo una parte dei 22 modelli ricevuti ha fornito elementi significativi di analisi, ma ciò nonostante i rilievi che si possono evidenziare sono concentrati tutti sugli indicatori di coerenza, ed in particolare:

- * sul valore aggiunto per addetto;
- * e sulla rotazione del magazzino.

Con riferimento al primo punto il problema che è emerso verte sulla mancanza di dettagli circa la formazione dei ventili, all'interno dei quali sono stati inseriti i cluster, in particolare ciò che si vuole comprendere è capire come dall'analisi degli studi di 1.113 contribuenti sono emersi intervalli di ventili che applicati agli stessi contribuenti generano degli indici di incoerenza.

Per quanto attiene invece la rotazione del magazzino è emerso che nell'elaborazione dell'indice di coerenza non si tiene in considerazione la distinzione di approvvigionamento delle pelli provenienti da aste o da altre fonti.

In particolare l'acquisto tramite asta, che avviene temporalmente a dicembre di ogni anno, introduce in stock la merce che entrerà in campionario nell'esercizio successivo, generando quindi una rotazione lenta dello stesso.

Per poter avallare le variazioni intervenute allo studio di settore SM33U è necessario quindi approfondire la formazione dei ventili e poter prevedere una variazione della formula di calcolo della coerenza del magazzino in ipotesi di prevalenza della modalità di acquisto tramite asta.

A disposizione per ogni qualsiasi ulteriore chiarimento al riguardo e ringraziando per la cortese collaborazione, porgiamo i migliori saluti.

MARIO PAGANONI

Associazioni Regionali associate all'A.I.P.

Piemonte - Lombardia - Triveneto - Liguria/Sardegna - Emilia Romagna/Marche - Toscana/Umbria - Lazio/Abruzzo/Molise - Campania/Calabria - Puglia/Basilicata - Sicilia

ATTIVITA' DEL COMMERCIO

VERBALE DELLE RIUNIONI SVOLTE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE DEI PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE

STUDIO TM 34U

**Codici attività: 51.42.4 –Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
51.47.8 –Commercio all'ingrosso di articoli in cuoio e articoli da viaggio**

In conformità a quanto stabilito dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare la realtà alla quale si riferiscono. A tal fine sono state convocate n. 2 riunioni presso la sede della SO.SE. S.p.A, finalizzate a verificare la predetta idoneità relativamente al prototipo dello studio di settore TM34U, rispettivamente in data 9 giugno ed 11 luglio 2006.

I risultati della cluster analysis sono stati messi a disposizione dei partecipanti in data 8 Maggio 2006 con nota prot. n. 75283/2006 e, nella riunione del 9 giugno 2006, sono state esaminati esempi estratti dalla banca dati dell'Anagrafe Tributaria.

Alla riunione del 9 giugno 2006 sono intervenuti i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della So.Se. S.p.A e della Confcommercio.

Alla riunione dell'11 luglio non sono intervenute Associazioni di categoria.

Lo studio di settore TM34U costituisce evoluzione dello studio SM34U, approvato con decreto ministeriale del 21 febbraio 2003 ed entrato in vigore a decorrere dall'anno di imposta 2002.

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo ha consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio TM34U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Non vi sono da riportare altri interventi di rilievo ai fini del presente verbale, né sono pervenute specifiche osservazioni da parte delle Associazioni di categoria interessate e degli intervenuti alle riunioni..

In conclusione, i partecipanti concordano nel rinviare il prototipo dello studio in esame alla Commissione degli esperti per il relativo parere, esprimendo un sostanziale giudizio positivo.

Roma, 21 dicembre 2006

Antonella Pallotta

ATTIVITA' COMMERCIO

VERBALE DELLE RIUNIONI SVOLTE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE DEI PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE

STUDIO TM39U

Codice attività:

52.48.D - Commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico e per riscaldamento

In conformità a quanto stabilito dal protocollo d'intesa siglato con le Associazioni di Categoria in data 26 settembre 1996, l'approvazione degli studi è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare la realtà alla quale si riferiscono. A tal fine è stata convocata una riunione per il 20 novembre 2006 presso la sede della So.Se. S.p.a. in Roma, finalizzata a verificare la predetta idoneità del prototipo dello studio di settore TM39U.

I risultati della cluster analysis sono stati messi a disposizione dei partecipanti in data 2 agosto 2006 con nota prot. n. 120676/2006.

Alla riunione sono intervenuti i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE. S.p.A e delle seguenti Associazioni di categoria:

- CONFCOMMERCIO.

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo, ha consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio TM39U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Non vi sono da riportare interventi di rilievo ai fini del presente verbale.

In conclusione, i partecipanti, concordano nel rinviare alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo dello studio TM39U esprimendo un sostanziale giudizio positivo.

Roma, 04 Gennaio 2007

Federica De Martino

ATTIVITA' COMMERCIO

VERBALE DELLE RIUNIONI SVOLTE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE DEI PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE

STUDIO TM40B (evoluzione dello studio di settore SM40B)

Codici attività:

- 52.62.A – Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di fiori, piante e sementi;
- 52.63.A – Commercio al dettaglio ambulante itinerante di fiori, piante e sementi.

In conformità a quanto stabilito dal protocollo d'intesa siglato con le Associazioni di Categoria in data 26 settembre 1996, l'approvazione degli studi è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare la realtà alla quale si riferiscono. A tal fine sono state convocate due riunioni, la prima per il 18 maggio 2006, andata deserta e una seconda per il 20 novembre 2006 presso i locali della SO.SE S.p.A., finalizzate a verificare la predetta idoneità del prototipo dello studio di settore TM40B.

I risultati della cluster analysis sono stati messi a disposizione dei partecipanti in data 10 aprile 2006 con nota prot. n. 61362/2006.

Alle riunioni sono intervenuti i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE. S.p.A e delle seguenti Associazioni di categoria:

- CONFCOMMERCIO;
- FIVA CONFCOMMERCIO.

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo, ha consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio TM40B a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Non vi sono da riportare interventi di rilievo ai fini del presente verbale.

In conclusione, i partecipanti, concordano nel rinviare alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo dello studio TM40B esprimendo un sostanziale giudizio positivo.

Roma, 15 gennaio 2007

Anna Ippolita Adamoli

ATTIVITA' COMMERCIO

VERBALE DELLE RIUNIONI SVOLTE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE DEI PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE

STUDIO TM42U (evoluzione dello studio di settore SM42U)

Codice attività:

52.32.0 - Commercio al dettaglio di articoli medicali ed ortopedici

In conformità a quanto stabilito dal protocollo d'intesa siglato con le Associazioni di Categoria in data 26 settembre 1996, l'approvazione degli studi è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare la realtà alla quale si riferiscono. A tal fine è stata convocata una riunione per il 26 giugno 2006 presso la sede dell'Agenzia delle Entrate in Roma, finalizzata a verificare la predetta idoneità del prototipo dello studio di settore TM42U.

I risultati della cluster analysis sono stati messi a disposizione dei partecipanti in data 8 maggio 2006 con nota prot. n. 75287/2006.

Alla riunione sono intervenuti i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE. S.p.A e delle seguenti Associazioni di categoria:

- CONFCOMMERCIO
- ASSORTOPEDIA
- FIOTO
- ADM-AREHA

Nell'ambito della predetta riunione e dall'esame del prototipo è emerso quanto segue:

A) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

L'Associazione ASSORTOPEDIA con nota prot. n. 158951/2006 del 20.10.2006, nel riepilogare quanto già espresso nell'incontro del 26.05.2006 relativo alla presentazione del prototipo dello studio TM42U, ha formulato le seguenti osservazioni:

- pur concludendo che le tipologie di aziende e le percentuali individuate nei cluster sono realistiche, un unico appunto viene evidenziato rispetto al cluster 3, relativo ai "Punti vendita specializzati in articoli ortopedici di serie". Infatti, si fa presente come sia esagerato il 91% dei ricavi derivanti da clientela privata, poiché anche le ditte non

prevalentemente individuate come fabbricanti mantengono comunque stretti rapporti con le ASL, e, dato che calzature e plantari (31%), protesi-ortesi-corsetteria (16%), mobilità personale e antidecubito (9%), vengono forniti con pratiche ASL, è evidente che il dato del 91% non torni. Un dato più preciso sarebbe quello di una divisione 50/50 tra ricavi provenienti dal privato e ASL, mentre 60/40 per le aziende più piccole.

L'Associazione FIOTO con nota prot. n. 152459/2006 del 10.10.2006, nel riepilogare quanto già espresso nell'incontro del 26.05.2006 relativo alla presentazione del prototipo dello studio TM42U, ha formulato le seguenti osservazioni:

- le aziende ortopediche rappresentate dalla FIOTO non possono essere collocate, con congruenza, in nessuno dei cluster individuati dall'Agenzia delle Entrate, in quanto presentano una caratterizzazione prevalentemente produttiva, tanto da esprimere un'attività professionale articolata e complessa intermedia tra il prototipo dello studio TM42U e lo studio di settore SD43U.
Pertanto, tale associazione ritiene necessario l'avvio di uno studio concreto al fine di individuare cluster rispondenti al proprio specifico comparto aziendale.

B) OSSERVAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In relazione alle osservazioni formulate dall'Associazione ASSORTOPEDIA si fa presente che:

- il 35% dei soggetti appartenenti al cluster 3 (Punti vendita specializzati in articoli ortopedici di serie) risulta essere in convenzione con ASL e INAIL, ma solo il 17% delle imprese dichiara di ottenere il 15% dei ricavi da convenzioni.
Il fenomeno, quindi, sebbene non sia assente, è comunque trascurabile rispetto a quanto emerso in altri gruppi del settore e non solo rispetto a chi effettua attività di fabbricazione (in particolare nei cluster 2, 4, 5 e 7). Gli elementi di maggiore caratterizzazione degli appartenenti al cluster sono, infatti, la marcata specializzazione dell'assortimento in dispositivi ortopedici di serie nonché l'articolazione poco strutturata dell'impresa che probabilmente influenza le strategie di posizionamento di mercato.

In relazione alle osservazioni formulate dall'Associazione FIOTO si fa presente che:

- lo studio di settore TM42U è stato predisposto prendendo in considerazione i dati relativi alle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio di articoli medicali ed ortopedici.
Pertanto, la caratterizzazione tipicamente produttiva, evidenziata dalla associazione FIOTO, in questo studio risulta non determinante e, comunque, si presenta come complementare rispetto alla commercializzazione. Molto probabilmente, le imprese di cui in oggetto potrebbero essere colte in maniera più appropriata dallo studio di settore relativo alla produzione, lo studio SD43U "Fabbricazione di apparecchi medicali, protesi".

Al riguardo, si fa notare come il suddetto studio sarà oggetto di evoluzione nel corso del 2007 e, a tal fine, sarà cura dell’Agenzia tener conto delle osservazioni riportate dalla FIOTO, nonché rendere partecipe la stessa associazione dei lavori per la predisposizione e la verifica del nuovo studio evoluto.

C) CONSIDERAZIONI FINALI

L’illustrazione ed il successivo esame del prototipo hanno consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio TM42U a rappresentare le effettive modalità operative e l’ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Non vi sono da riportare altri interventi di rilievo ai fini del presente verbale.

In conclusione, i partecipanti, concordano nel rinviare alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo dello studio TM42U esprimendo un sostanziale giudizio positivo.

Roma, 15 novembre 2006

Anna Ippolita Adamoli

Da: Michele Clementi [m.clementi@assortopedia.it]

Inviato: mercoledì 4 ottobre 2006 15.45

A: ADAMOLI ANNA IPPOLITA

Oggetto: Osservazioni Studio di Settore TM42U
Gent.ma dott.ssa Adamoli,

dopo aver visionato gli 8 cluster dello Studio di Settore TM42U, ed essermi confrontato con il dr. Pivato, Presidente di ADM-Areha, posso concludere che le tipologie di aziende e le percentuali indicate sono realistiche.

Un unico appunto sul cluster 3: è sicuramente esagerato il 91% dei ricavi derivanti da clientela privata. Anche le ditte non prevalentemente individuate come fabbricanti mantengono comunque stretti rapporti con le ASL, e, dato che calzature e plantari (31%), protesi-ortesi-corsetteria (16%), mobilità personale e antidecubito (9%), vengono forniti con pratiche ASL, è evidente che il dato del 91% non torna. Un dato più preciso sarebbe quello di una divisione 50/50 tra ricavi provenienti dal privato e ASL, mentre 60/40 per le aziende più piccole.

Come già anticipatoLe per telefono, si tratta di uno studio di settore orientato maggiormente al settore della commercializzazione, allontanandoci quindi dalla azienda – tipo associata ad Assortopedia, per la quale si dovrebbe rientrare probabilmente nella categoria del manifatturiero.

Distinti saluti,

dr. Michele Clementi
Segretario
Viale Pasteur, 10
00144 Roma
tel. 06.54218127
fax 06.54229441
cell 347.7434402





F.I.O.T.O.
Federazione Italiana fra Operatori
nella Tecnica Ortopedica
www.fioto.it

SEDE NAZIONALE
00176 ROMA - VIA L'AQUILA, 62
Tel. 0670300325 - Fax 0670300267
e-mail: fioto@fioto.it
P.IVA 00855251005
C.F. 01050740016

Roma, 09/10/2006

Prof. n. 195/2006

SPETT.LE AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE CENTRALE ACCERTAMENTO
UFFICIO STUDI DI SETTORE
00145 ROMA

Fax: 0650545306
e-mail: dc_acc_studi_settore@agenziaentrate.it

OGGETTO: Richiesta osservazioni in merito al prototipo dello Studio di settore TM42U, evoluzione dello studio di settore SM42U, codice attività: 52.32.0 - Commercio al dettaglio di articoli medicali ed ortopedici. Vs. nota del 28/9/06.

GENT.MO DOTT. ABRITTA

A riscontro della Sua nota del 28 u.s. concernente l'oggetto, la Scrivente conferma quanto già eccepito in occasione dell'ultimo incontro tenutosi il 26 giugno c.a., ribadendo l'impossibilità oggettiva di collocare, con congruenza, un'azienda ortopedica tipo, in nessuno dei cluster da voi individuati.

Le aziende del nostro comparto, circa cinquecento, hanno una caratterizzazione atipica rispetto alla impostazione da voi praticata: prevalentemente produttiva, ovvero orientata al commercio. Le nostre rappresentate esprimono un'attività professionale articolata e complessa intermedia tra il prototipo **TM42U** e lo studio **SD43U**. Una prestazione protesica, infatti, si specifica nei seguenti processi professionali:

A. PROCESSO Valutativo: valutazione professionale delle specifiche funzionali del dispositivo medico prescritto dallo specialista

- A.1. Valutazione tecnica preliminare
 - A.1.1. "lettura" della prescrizione medica
 - A.1.2. analisi delle specifiche funzionali richieste
 - A.1.3. rispondenza tecnica tra specifiche funzionali richieste ed elementi necessari per sviluppare correttamente il progetto protesico
- A.2. Riscontro tecnico funzionale del paziente (perizia)
 - A.2.1. valutazione della morfologia, delle capacità e/o delle abilità residue del paziente
 - A.2.2. valutazione della concorrenza di altre patologie e/o dispositivi che possano interagire nella realizzazione pratica con le finalità terapeutiche o riabilitative previste dalla prescrizione medica
- A.3. Studio di fattibilità del dispositivo a fronte delle specifiche funzionali richieste e dei riscontri oggettivi valutabili tecnicamente
 - A.3.1. valutazione delle possibili risposte protesiche alle aspettative del paziente in termini di fattibilità per l'atteso recupero funzionale, sociale e lavorativo, in funzione del progetto terapeutico-riabilitativo
 - A.3.2. valutazione dell'autonomia del paziente, per quanto pertinente, ai fini della progettazione della prestazione sanitaria.

B. PROCESSO tecnico-amministrativo: studio e valutazione della prestazione da somministrare dal punto di vista tecnico-amministrativo

- B.1. Accettazione del paziente
- B.2. Studio preliminare delle caratteristiche tecniche del dispositivo medico
- B.3. Redazione dettagliata della scheda progetto del dispositivo attraverso con individuazione dei codici ISO di classificazione, di cui al prontuario professionale o repertorio professionale LEA
- B.4. Redazione del preventivo ed eventuale contratto di integrazione alla spesa con il cliente

C. PROCESSO di progettazione: insieme delle attività professionali finalizzate alla progettazione del dispositivo medico dal punto di vista delle sue caratteristiche e specifiche tecniche

- C.1. Rilievi tecnici del paziente
- C.1.1. valutazione tecnica di riscontro sia clinico-funzionale sia tecnico-amministrativa necessario al buon fine del progetto esecutivo del dispositivo
- C.1.2. individuazione della metodica di rilievo di misure, impronte, calco o quant'altro occorrente alla esecuzione del dispositivo, attraverso la valutazione strumentale della morfologia e delle forze di carico agli appoggi in fase statica e dinamica; possibilità di acquisizione delle misure con sistema computerizzato del tipo CAD (*Computer Aided Design*).
- C.1.3. acquisizione e registrazione di tutte le informazioni utili alla realizzazione di ausili, protesi ed ortesi, quali la preparazione di diagrammi, grafici, misurazioni e calchi negativi delle parti del corpo interessate
- C.2. Verifica delle specifiche funzionali richieste, dell'offerta proposta e del contratto sottoscritto dal committente
- C.3. Progettazione del dispositivo e definizione delle specifiche tecniche
- C.3.1. definizione della geometria e delle azioni esercitate
- C.3.2. scelta delle materie prime da impiegare
- C.3.3. dimensionamento della struttura
- C.3.4. scelta della componentistica
- C.3.5. definizione degli elementi caratterizzanti
- C.3.6. studio di eventuali criticità
- C.4. Esecuzione dei rilievi, calchi e misure delle morfologie del soggetto ritenuti utili e necessari al processo

D. PROCESSO di fascicolazione del dispositivo: insieme delle attività tecnico-valutative finalizzate alla redazione del fascicolo tecnico del dispositivo medico ed alla preliminare valutazione del rischio di utilizzo

- D.1. Apertura del fascicolo del paziente
- D.1.1. dettaglio delle materie prime e dei componenti impiegati
- D.1.2. redazione del diario di manutenzione in relazione ai componenti impiegati
- D.1.3. redazione preliminare del processo di analisi del rischio di utilizzo del dispositivo oggetto della prestazione secondo la normativa ISO 14971.
- D.2. Conferma del progetto a fronte della positiva valutazione preliminare di accettazione del rischio

E. PROCESSO di studio e modifica delle morfologie rilevate e delle geometrie dei componenti: attività tecniche e professionali necessarie alla stilizzazione e correzione del calco positivo, di diagrammi o di matrici digitali

- E.1. Riversamento del calco in modello positivo
- E.1.1. modello positivo ottenuto per colata di gesso in un negativo o con altro metodo equivalente atto ad ottenere la riproduzione della forma del segmento corporeo da trattare
- E.1.2. il calco positivo può essere realizzato anche mediante l'elaborazione di dati - acquisizione bi-tridimensionale per immagini (*scanner* bi-tridimensionali) - inseriti nel computer e la successiva realizzazione mediante fresatrice a controllo numerico, tipo CAM (*Computer Aided Manufacture*)
- E.2. Stilizzazione del modello e correzione del diagramma
- E.2.1. procedura di studio e modifica del positivo, del grafico o del diagramma finalizzata all'ottenimento della migliore geometria o funzione utile alla realizzazione del dispositivo

F. PROCESSO di produzione ed approntamento: insieme di attività tecniche di produzione realizzazione ed approntamento del dispositivo

- F.1. Realizzazione ed approntamento del dispositivo medico in forma prototipale e personalizzata
- F.1.1. approntamento da materie prime e/o assemblaggio ed adattamento di componenti predisposti
- F.1.2. realizzazione del dispositivo per sequenze di processi produttivi e prestazioni professionali finalizzati alla realizzazione del dispositivo medico
- F.2. Verifica preliminare a vuoto della funzionalità del dispositivo approntato e sua rispondenza al progetto (verifica del progetto)

G. PROCESSO di prima verifica di congruità: insieme di attività tecniche tese a determinare la rispondenza tra dispositivo, morfologia e funzionalità

- G.1. Prova di congruità morfologica
- G.1.1. applicazione del dispositivo ed esecuzione di tutti i controlli necessari alla verifica della congruità del presidio alla morfologia e sua rispondenza anatomica
- G.2. Prova di congruità funzionale statica
- G.2.1. applicazione del dispositivo e successiva simulazione e verifica oggettiva della funzionalità dello stesso in condizione statica (postura seduta, ortostatismo, prono, supino, etc.) pertinente al dispositivo
- G.2.2. controllo di eventuali scostamenti rispetto alla precedente prova di cui al punto G.1
- G.3. Prova di congruità funzionale dinamica
- G.3.1. applicazione del dispositivo e successiva simulazione e verifica oggettiva della funzionalità dello stesso in condizioni dinamiche (deambulazione, cinematica degli arti, flessione, estensione, *bending*, torsione, etc.)
- G.3.2. controllo di eventuali scostamenti rispetto alle prove di cui ai punti G.1 e G.2.

H. PROCESSO di finitura: insieme di attività tecniche tese a rendere al dispositivo la sua veste e funzione definitive

- H.1. Adattamento e modifica del dispositivo sulla base delle evidenze emerse durante le prove di cui ai punti 7.1, 7.2, 7.3 ed eventuali nuove verifiche fino al raggiungimento del risultato prefissato
- H.2. Finitura del dispositivo

I. PROCESSO di verifica finale: attività collaudo tecnico e consegna tecnica, tese a verificare la congruità, funzionalità ed idoneità tecnica del dispositivo medico prodotto/approntato

- I.1. Verifica funzionale finale ai termini
 - I.1.1. del progetto clinico e delle specifiche funzionali: la prescrizione
 - I.1.2. del progetto tecnico esecutivo e delle specifiche tecniche
- I.2. Collaudo tecnico
 - I.2.1. prova tecnica finale di tutte le componenti del dispositivo e della sua funzionalità
- I.3. Verifica e consegna del dispositivo
 - I.3.1. procedura di verifica finale a conferma che il dispositivo applicato – incluse funzionalità ed estetica – sia efficiente, idoneo e congruente al paziente e rispondente al progetto.

J. PROCESSO di educazione ed addestramento del paziente all'uso del dispositivo: comprensivo anche del riscontro di comprensione delle nozioni impartite, della consegna, della messa in servizio e manutenzione

- J.1. Educazione e corretto utilizzo
 - J.1.1. attività di educazione del paziente e/o di chi lo assiste sulle modalità per indossare ed utilizzare correttamente l'ausilio tecnico
 - J.1.2. cautele nell'uso
- J.2. durata e alternanza dei periodi di uso nella fase iniziale ed a regime per non incorrere in eventuali complicanze o controindicazioni
- J.3. procedure per l'igiene
- J.4. procedure per la manutenzione
- J.5. periodicità degli interventi di regolazione o manutenzione ordinaria

K. PROCESSO di immissione in commercio: insieme delle attività tecniche di riscontro, perizia e dichiarazione di conformità, con completamento del fascicolo tecnico del dispositivo immesso in commercio

- K.1. redazione di tutta la documentazione prevista dalle normative vigenti per la compilazione del fascicolo tecnico di riferimento del dispositivo
- K.2. redazione delle istruzioni d'uso
- K.3. studio e successiva definizione in relazioni tecniche dei materiali impiegati, delle condizioni d'uso e dei controlli
- K.4. definizione del ciclo di vita del dispositivo, redazione del diario di manutenzione e del certificato di garanzia e programmazione dei controlli periodici di efficienza
- K.5. dichiarazione di conformità del dispositivo ai sensi del D.Lgs. 46/97 e successive modificazioni di recepimento della Direttiva CE 93/42.

L. PROCESSO di assistenza post immissione in servizio: insieme di atti di servizio, assistenza e controllo tecnico, tesi a garantire l'efficienza del dispositivo medico e la sua rispondenza, durante il ciclo di vita ovvero finché sia utile o necessario il suo utilizzo, alle performance funzionali richieste.

Pertanto riteniamo necessario l'avvio da parte di codesta Direzione di uno studio concreto, con il coinvolgimento delle rappresentanze di categoria, che consenta di addivenire finalmente alla individuazione di cluster rispondenti al ns. specifico comparto aziendale.

Siamo a disposizione fin d'ora per ogni utile confronto sull'argomento.

Cordiali saluti.

MARCO LAINERI MILAZZO
(PRESIDENTE NAZIONALE F.I.O.T.O.)



ATTIVITÀ DEL COMMERCIO
VERBALE DELLE RIUNIONI SVOLTE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
PER LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE DEI PROTOTIPI DEGLI STUDI DI
SETTORE

STUDIO TM43U

Codice attività 52.46.4 – Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura e il giardinaggio.

In conformità a quanto stabilito dal protocollo d'intesa siglato con le Associazioni di Categoria in data 26 settembre 1996, l'approvazione degli studi è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare la realtà alla quale si riferiscono. A tal fine sono state convocate n. 2 riunioni finalizzate a verificare la predetta idoneità relativamente al prototipo dello studio di settore TM43U, in data 04 dicembre 2006 (nota prot. n. 173131/2006 del 16/11/2006) e 12 dicembre 2006 (nota prot. n. 183537/2006 del 5/12/2006) presso la sede della SO.SE. S.p.A.

I risultati della cluster analysis sono stati messi a disposizione dei partecipanti in data 02 novembre 2006 con nota prot. n. 164601/2006.

Alle riunioni sono intervenuti i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate e della SO.SE. S.p.A. e sono state invitate le seguenti Associazioni di categoria e Ordini professionali:

- Confcommercio
- Confesercenti
- UNCI

Lo studio di settore TM43U costituisce un'evoluzione del precedente studio SM43U, validato dalla Commissione degli esperti nella seduta del 13/02/2003 ed entrato in vigore a decorrere dal periodo d'imposta 2002.

Alla riunione sono intervenuti i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE. S.p.A. e delle seguenti Associazioni di categoria:

- CONFCOMMERCIO;
- UNACMA

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo hanno consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio TM43U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Non vi sono da riportare interventi di rilievo ai fini del presente verbale, né sono pervenute specifiche osservazioni da parte delle Associazioni di categoria interessate e degli intervenuti alle riunioni.

In conclusione, i partecipanti concordano nel rinviare alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame esprimendo un sostanziale giudizio positivo.

Roma, 17/01/2007

Carlo Sesti

ATTIVITÀ DEL COMMERCIO

VERBALE DELLE RIUNIONI SVOLTE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE DEI PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE

STUDIO TM44U

Codice attività:

52.48.1 Commercio al dettaglio di macchine e attrezzature per ufficio.

In conformità a quanto stabilito dal protocollo d'intesa siglato con le Associazioni di Categoria in data 26 settembre 1996, l'approvazione degli studi è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare la realtà alla quale si riferiscono. A tal fine sono state convocate n. 3 riunioni finalizzate a verificare la predetta idoneità relativamente al prototipo dello studio di settore TM44U, la prima presso la sede della SO.SE. S.p.A. in data 14 settembre 2006 (nota prot. n. 120849/2006 del 02/08/2006), la seconda e la terza presso i locali dell'Agenzia delle Entrate in data, rispettivamente, 25 settembre 2006 (nota prot. n. 139713/2006 del 20/09/2006) e 11 ottobre 2006 (nota prot. n. 143319/2006 del 26/09/2006).

I risultati della cluster analysis sono stati messi a disposizione dei partecipanti in data 6 giugno 2006 con nota prot. n. 91215/2006.

Alle riunioni sono intervenuti i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate e della SO.SE. S.p.A. e sono state invitate le seguenti Associazioni di categoria e Ordini professionali:

- Confcommercio
- Confesercenti
- Comufficio
- UNCI

Lo studio di settore TM44U costituisce un'evoluzione del precedente studio SM44U, validato dalla Commissione degli esperti nella seduta del 13 febbraio 2003 ed entrato in vigore a decorrere dal periodo d'imposta 2002.

Alla riunione del 11 ottobre 2006 è intervenuto un rappresentante dell'Associazione Comufficio.

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo, ha consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio TM44U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Non vi sono da riportare interventi di rilievo ai fini del presente verbale né sono pervenute specifiche osservazioni da parte delle Associazioni di categoria interessate.

In conclusione, i partecipanti, concordano nel rinviare alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo dello studio TM44U esprimendo un sostanziale giudizio positivo.

Roma, 30 ottobre 2006

Roberta Tomassetti Elisabetta Pellegrini

ATTIVITÀ DEL COMMERCIO

VERBALE DELLE RIUNIONI SVOLTE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE DEI PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE

STUDIO TM45U

Codice attività:

52.50.2 Commercio al dettaglio di mobili usati e di oggetti di antiquariato.

In conformità a quanto stabilito dal protocollo d'intesa siglato con le Associazioni di Categoria in data 26 settembre 1996, l'approvazione degli studi è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare la realtà alla quale si riferiscono. A tal fine sono state convocate n. 2 riunioni finalizzate a verificare la predetta idoneità relativamente al prototipo dello studio di settore TM45U, in data 05 dicembre 2006 (nota prot. n. 173134/2006 del 16/11/2006) e 15 dicembre 2006 (nota prot. n. 184752/2006 del 06/12/2006) presso la sede della SO.SE. S.p.A.

I risultati della cluster analysis sono stati messi a disposizione delle Associazioni di categoria in data 2 novembre 2006 con nota prot. n. 164600/2006.

Alle riunioni sono intervenuti i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate e della SO.SE. S.p.A. e sono state invitate le seguenti Associazioni di categoria:

- Confcommercio
- Confesercenti
- UNCI

Lo studio di settore TM45U costituisce un'evoluzione del precedente studio SM45U, validato dalla Commissione degli esperti nella seduta del 13 febbraio 2003 ed entrato in vigore a decorrere dal periodo d'imposta 2002.

Alle predette riunioni non è intervenuto alcun rappresentante delle Associazioni di categoria indicate. Pertanto, non si è potuto provvedere all'illustrazione e all'esame del prototipo dello studio di settore TM45U e, quindi, in mancanza di esempi concreti, non è stato possibile verificarne la sostanziale idoneità a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia il prototipo dello studio TM45U alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, segnalando l'assenza di rilievi ed osservazioni da parte degli operatori delle attività interessate dallo studio in esame.

Roma, 5 febbraio 2007

Roberta Tomassetti – Elisabetta Pellegrini

ATTIVITÀ DEL COMMERCIO
VERBALE DELLE RIUNIONI SVOLTE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
PER LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE DEI PROTOTIPI DEGLI STUDI DI
SETTORE

STUDIO TM46U

Codice attività 51.47.4 – Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia, ottica e strumenti scientifici.

In conformità a quanto stabilito dal protocollo d'intesa siglato con le Associazioni di Categoria in data 26 settembre 1996, l'approvazione degli studi è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare la realtà alla quale si riferiscono. A tal fine sono state convocate n. 2 riunioni finalizzate a verificare la predetta idoneità relativamente al prototipo dello studio di settore TM46U, in data 08 novembre 2006 (nota prot. n. 161441/2006 del 25/10/2006) e 27 novembre 2006 (nota prot. n. 173903/2006 del 17/11/2006) presso la sede della SO.SE. S.p.A.

I risultati della cluster analysis sono stati messi a disposizione dei partecipanti in data 4 ottobre 2006 con nota prot. n. 148160/2006.

Alle riunioni sono intervenuti i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate e della SO.SE. S.p.A. e sono state invitate le seguenti Associazioni di categoria e Ordini professionali:

- Confcommercio
- Confesercenti
- UNCI

Lo studio di settore TM46U costituisce un'evoluzione del precedente studio SM46U, validato dalla Commissione degli esperti nella seduta del 13/02/2003 ed entrato in vigore a decorrere dal periodo d'imposta 2002.

Alle predette riunioni non è intervenuto alcun rappresentante delle Associazioni di categoria indicate. Pertanto, non si è potuto provvedere all'illustrazione e all'esame del prototipo dello studio di settore TM46U e, quindi, in mancanza di esempi concreti, non è stato possibile verificarne la sostanziale idoneità a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia il prototipo dello studio TM46U alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, segnalando l'assenza di rilievi ed osservazioni da parte degli operatori delle attività interessate dallo studio in esame.

Roma, 21/12/2006

Carlo Sesti – Roberta Tomassetti

ATTIVITA' COMMERCIO

VERBALE DELLE RIUNIONI SVOLTE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE DEI PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE

STUDIO TM48U

Codice attività:

52.48.B - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici

In conformità a quanto stabilito dal protocollo d'intesa siglato con le Associazioni di Categoria in data 26 settembre 1996, l'approvazione degli studi è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare la realtà alla quale si riferiscono. A tal fine è stata convocata una riunione per l'8 Giugno 2006 presso la sede della SO.SE S.p.a. in Roma, finalizzata a verificare la predetta idoneità del prototipo dello studio di settore TM48U.

I risultati della cluster analysis sono stati messi a disposizione dei partecipanti in data 10 aprile 2006 con nota prot. n. 61362/2006.

Alla riunione sono intervenuti i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE. S.p.A e delle seguenti Associazioni di categoria:

- AISAD Confesercenti;
- CONFCOMMERCIO;
- CONFESERCENTI.

Durante tale riunione sono stati esaminati gli esempi forniti dalle Associazioni di categoria e dall'esame del prototipo è emerso quanto segue:

A) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.

L'Associazione AISAD, con nota dell'31 Ottobre 2006 n. 164221/2006, esprimendo parere positivo in merito allo studio TM48U, rileva che le imprese del settore animali domestici vivono una situazione economica di estrema difficoltà.

Tra le cause di questa difficoltà l'associazione segnala in particolare le misure adottate nella prevenzione dell'influenza aviaria che hanno creato una diffusa e persistente diffidenza nei

confronti di tutti gli uccelli domestici. Di conseguenza l'elevato numero di uccelli invenduti, da una parte ha causato la contrazione dei ricavi derivanti da questa attività di vendita, dall'altra ha prodotto il sostenimento di ingenti spese per la cura e il mantenimento in vita degli stessi.

B) CONSIDERAZIONI FINALI

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo ha consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio TM48U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Non vi sono da riportare altri interventi di rilievo ai fini del presente verbale.

In conclusione, i partecipanti concordano nel rinviare alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo dello studio TM48U esprimendo un sostanziale giudizio positivo.

Roma, 04 Gennaio 2007

Federica De Martino



Prot. n. 27.11/2006 GC/sf

Roma, 31 ottobre 2006

OGGETTO: Nota-Osservazioni Studio di Settore TM48U, Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici.

In riferimento alla riunione del 6 giugno 2006, svoltasi presso la sede della SOSE, AISAD Associazione Italiana Imprese Settore Animali Domestici, evidenzia una situazione, più volte denunciata di estrema difficoltà del settore sopra citato, per una serie di situazioni gravi che ostacolano, e non permettono lo sviluppo e la crescita in Italia della categoria alla pari degli altri paesi Europei, per i seguenti motivi.

- 1) Eccessiva burocrazia riferita alla normativa CITES animali in via di estinzione, che non tiene conto e differenzia animali selvatici da domestici.
- 2) Danni ingentissimi causati dalle misure adottate per la prevenzione dell'influenza aviaria, dovute in parte ad informazioni errate, che hanno creato una diffusa e persistente diffidenza dei confronti di tutti gli uccelli domestici, quali ad esempio i canarini, tanto da paralizzare il settore. Nei negozi a tutt'oggi è presente un numero elevatissimo di uccelli invenduti, il che comporta ingenti spese di cura e di mantenimento in vita. Inoltre vi è un blocco totale delle importazioni e dello svolgimento di fiere e mercati, a differenza di quanto avviene in altri paesi europei, nei quali questi drastici divieti sono stati attenuati.
- 3) In conseguenza si è sviluppato un mercato parallelo e alternativo dal quale emerge un dato allarmante: a nostro avviso solo il 25% del commercio di animali domestici di compagnia si svolge in strutture autorizzate causando danni economici ingenti, un drastico abbassamento del volume di affari e l'impossibilità di controllare la provenienza e la tracciabilità degli animali da parte delle Autorità competenti.
- 4) Un altro fattore che pesa economicamente sulle aziende del settore è l'aliquota IVA del 20% sugli alimenti per gli animali domestici da compagnia, i cui prezzi non possono quindi essere significativamente ridotti, mentre in altri paesi europei l'aliquota IVA è pari al 10%.

Si esprime l'auspicio che gli Uffici competenti possano tener conto di queste osservazioni nell'applicazione degli studi di settore per l'anno 2005 e 2006.

Con i più distinti saluti,

IL Presidente Nazionale
Virgilio Camillini

aderente alla
ASSOCIAZIONE
CONFERENTI
...
...
...

00184 Roma - Via Nazionale, 60 - tel. 06.47251 fax 06.4746556 - aisad@confesercenti.it - www.aisad.it